



Mozione di indirizzo

Bari, 22 aprile 2022

Il gruppo dell'università della strada propone all'Assemblea Federale la seguente mozione di indirizzo:

MISSION IN ACTION

INTRODUZIONE ALLA MOZIONE

«C'è un conflitto che va sempre incoraggiato, ed è il conflitto di coscienza» cit. Don Ciotti. Siccome da diversi gruppi è emersa la difficoltà ad essere presenti in università in modo significativo, sia come gruppo Fuci che come singoli cristiani, vogliamo proporre di riflettere specificatamente su come ciascun gruppo può essere attivo per gli studenti dell'Università in cui si trova. Questa spinta pur non essendo certo una novità per lo stile fucino, è un aspetto su cui abbiamo particolarmente bisogno di concentrarci per imparare a vivere il nostro essere fucini non con il solo fine di fare la Fuci, ma consapevoli che questo è un modo specifico per essere più pienamente Chiesa, testimoni insieme nel mondo che abitiamo.

Siamo realmente protesi verso quella che desideriamo diventi sempre più una F.U.C.I. "in uscita", ma verso chi ci dirigiamo? Chi sono gli interlocutori a cui vogliamo rivolgerci? Con quali modalità intendiamo esprimerci? E ai fucini, agli altri gruppi, agli studenti, alle associazioni, alle istituzioni o a chi altro vogliamo rivolgerci? E a chi vogliamo parlare?

È di fondamentale importanza infatti interrogarci insieme sulla direzione del nostro intento e sulle strade che vogliamo intraprendere per costruire insieme delle occasioni di dialogo e di cambiamento positivo.

ASPETTO SOCIOPOLITICO-CULTURALE

Visto che spesso l'immagine della Chiesa e i contenuti di fede generalmente diffusi sono non rispecchiano la realtà attuale e il vero significato del messaggio cristiano, possiamo fare divulgazione tra i nostri coetanei a partire ad esempio dal processo sinodale in corso, per coinvolgerli con un dialogo sincero e offrendo occasioni per fare spazio a quelle domande esistenziali e significative che sono spesso ignorate e soppresse. La modalità di formazione e testimonianza che possiamo attuare può attingere emblematicamente alle "Cattedre dei non credenti" proposte dal Cardinal Martini, ovvero degli incontri in cui esperti di un tema di attualità sociale, antropologica o etica condividevano la propria visione credente o meno in sincerità e senza intenzione di convincere alcuno, piuttosto con l'intento di stimolare a vicenda una riflessione, con la certezza che "non si tratta più di dividere tra credenti e non credenti, ma tra pensanti e non pensanti".



Possiamo quindi raccogliere davanti a domande aperte e serie studenti di discipline diverse e anche docenti, con l'obiettivo di coltivare coscienze critiche.

Un modo alternativo potrebbe essere anche organizzare dei dibattiti strutturati in cui studenti di posizioni diverse si schierano in due gruppi pro e contro una data questione e provano a sostenere la tesi in cui si trovano assegnati. Innanzitutto informandosi propriamente e poi lasciandosi provocare dalle domande reciproche, è possibile aprire un confronto proficuo e accademicamente fruttuoso.

ASPETTO TEOLOGICO-SPIRITUALE

Quanto siamo consapevoli del significato di quello che professiamo? Quanto sappiamo “rendere ragione della speranza che è in noi”?

Auspicio che possiamo imparare a inserire l'azione come processo che necessariamente (per impeto, dovere interiormente sospinto e non indotto) scaturisce dalla nostra riflessione, e a cui segue una rilettura che permetta di valutarla con sguardo intelligente e diventi rilancio successivo.

«Che senso ha credere nella resurrezione se non siamo capaci di far risorgere qui sulla terra chi patisce le ingiustizie, le guerre, le mafie?».

ASPETTO UNIVERSITARIO

Possiamo scegliere di inserirci in aspetti interdisciplinari come gli aspetti etici in campo biomedico o tecnologico, ma anche di attualità politico-economica-sociale o altro.

In generale sappiamo che l'azione che siamo chiamati a compiere come fucini è proprio quella di essere pungolo e stimolo alla riflessione e ricerca per altri. Come la concretizziamo? Come possiamo e scegliamo di metterci in atto come singoli e come gruppo l'anno prossimo? Quali azioni sgorgano dalle nostre progettualità e riflessioni condivise tra gruppi?

EVENTUALE BIBLIOGRAFIA

“Le cattedre dei non credenti”, Carlo Maria Martini.

Discorso di don Ciotti al Congresso FUCI, 22 aprile 2022 (sprono e motivazione per questa presa d'iniziativa)

“Coscienza universitaria”, Montini (non perché ci sta sempre ma perché sono sicura che c'entra, sul servizio alla formazione di persone pensanti).